



UNIMORE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
MODENA E REGGIO EMILIA

Relazione annuale di monitoraggio AQ dei Corsi di Studio 2025

Corso di Studi in Scienze dell'Educazione per il Nido e le
professioni socio-pedagogiche

Sezione 1 - Approvata dal Consiglio di Studi in Scienze dell'Educazione per il
nido e le professioni socio-pedagogiche in data 20 Febbraio 2025

Sezioni 2, 3, 4 e 5 - Approvate dal Consiglio di Studi in Scienze dell'Educazione
per il nido e le professioni socio-pedagogiche in data 24 Ottobre 2025

INDICE

<u>Sezione 1:</u> Osservazioni della Commissione Paritetica Docenti Studenti	3
<u>Sezione 2:</u> Rilevazione dell'opinione degli studenti (OPIS)	6
<u>Sezione 3:</u> Monitoraggio delle azioni correttive previste nel Rapporto di Riesame Ciclico (RRC)	9
<u>Sezione 4:</u> Azioni correttive a seguito dei commenti alla Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA)	12
<u>Sezione 5:</u> Analisi dei tassi di superamento degli esami e degli esiti della prova finale..	15

Sezione 1

Osservazioni della Commissione Paritetica Docenti Studenti

La presente sezione:

- rendiconta le azioni correttive previste e attuate nell'anno precedente;
- recepisce la Relazione Annuale della Commissione Paritetica Docenti Studenti (CPDS);
- analizza e commenta le indicazioni e i suggerimenti;
- programma eventuali azioni correttive.

Documenti presi in considerazione:

- Relazione Annuale CPDS;
- Relazione Annuale di Monitoraggio AQ CdS dell'anno precedente;
- ogni altro documento ritenuto utile (inserire riferimenti).

1-a) Monitoraggio azioni correttive previste dal CdS

Aspetto critico individuato n. 1, *Organizzazione e monitoraggio dell'erogazione della didattica del CdS (3.2.4)*. La CPDS recepisce le difficoltà incontrate dagli studenti sulle tempistiche di pubblicazione delle date degli appelli di esame, che si ritiene debbano essere anticipate.

AZIONE CORRETTIVA:

Nel 2024, il CdS provvederà a monitorare la pubblicazione dei calendari di esame, tenendo conto delle rilevazioni fornite dalla Commissione Esami, istituita a livello dipartimentale.

Inoltre, si sosterrà la richiesta della CPDS di effettuare un monitoraggio della reale occupazione degli spazi al fine di ottimizzare l'uso delle aule in un'ottica di razionalizzazione delle risorse.

Infine, il Presidente del CdS incontrerà periodicamente i rappresentanti degli studenti per monitorare alcune situazioni potenzialmente critiche che emergono dalle OPIS e concordare possibili linee di intervento.

STATO DI ATTUAZIONE: parzialmente attuata

Il CdS ha monitorato che i calendari (lezioni – esami – lauree) fossero resi disponibili con tempistiche adeguate (tramite diverse piattaforme: sito web del dipartimento, piattaforma on line del corso, UniMoRe Calendar, agenda web).

In tal senso, si segnala un netto miglioramento nelle tempistiche di pubblicazione delle date degli appelli di esami, (es. il calendario degli esami della sessione invernale Gennaio/Febbraio 2025 è stato pubblicato 50 giorni prima dell'inizio degli esami (Sistema Gestione AQ CdS – almeno 45 giorni prima)).

Il presidente del CdS ha incontrato periodicamente la rappresentante degli studenti, mentre si rimanda al 2025, se fattibile, la realizzazione del monitoraggio circa la reale occupazione degli spazi (sia

durante le lezioni che per i periodi dedicati alle prove di profitto e di laurea).

Aspetto critico individuato n. 2. *Relativo alla sezione “Organizzazione e monitoraggio delle attività di Stage/Tirocinio”.* La CPDS riscontra l’esistenza di discontinuità nella rapidità dell’ufficio stage nel rispondere ai vari passaggi di gestione burocratica del tirocinio.

AZIONE CORRETTIVA:

Nel 2024, il Presidente del CdS si confronterà con il Direttore del Dipartimento per approfondire le ragioni delle problematiche segnalate. Inoltre, la CPDS ha proposto che a livello di Dipartimento, per migliorare le tempistiche e l’efficacia del servizio, si provveda a monitorare le attività svolte dall’ufficio stage.

Nello specifico, per il Corso di Studi in Scienze dell’Educazione per il nido e le professioni socio-pedagogiche, l’assunzione di tre supervisori di tirocinio consentirà di ottenere alcuni feedback in merito alle procedure relative alla conclusione dei percorsi di tirocinio.

STATO DI ATTUAZIONE: parzialmente attuata

Il Presidente del CdS si è confrontato periodicamente con la Direttrice del Dipartimento, la commissione Laboratori/Tirocinio del CdS e le supervisori di tirocinio, per discutere in merito alle tempistiche relative alle procedure amministrative necessarie per l’attivazione, lo svolgimento e la chiusura dei progetti formativi di tirocinio.

In tal senso, si ravvisano degli iniziali miglioramenti, derivati anche dall’aggiornamento e dalla chiarezza delle informazioni fornite tramite il sito web del Dipartimento.

Pertanto, nel 2025, si proseguirà nel monitoraggio di tali attività al fine di migliorare ulteriormente l’efficienza e l’efficacia di tali servizi e garantire a tutte le studentesse e gli studenti un supporto amministrativo di qualità.

Aspetto critico individuato n. 3. *Organizzazione e monitoraggio della prova finale (3.2.7)* la CPDS rileva le difficoltà riscontrate da parte dagli studenti nella scelta del relatore di tesi (tempistiche lunghe e saturazione dei docenti di ambito pedagogico).

AZIONE CORRETTIVA:

Oltre a monitorare la sperimentazione della proposta di distribuzione tesi elaborata dalla Commissione Tesi dipartimentale, si continuerà sia nel monitoraggio del numero di tesi seguite dai vari docenti del CdS e della loro partecipazione alle Commissioni di Laurea (tenendo conto delle recenti assunzioni nei settori di pedagogia e psicologia) sia nella raccolta del parere dei rappresentanti degli studenti/studentesse circa l’efficacia delle soluzioni adottate.

STATO DI ATTUAZIONE: parzialmente attuata

Il CdS ha realizzato delle azioni di monitoraggio, utili anche per verificare l’impatto della proposta di distribuzione delle tesi approvata in Dipartimento. In questo senso, durante il Consiglio di CdS si è discusso tali dati, dai quali è emerso un iniziale miglioramento nella distribuzione generale tra i docenti, la quale, tuttavia, deve essere ulteriormente monitorata, date anche le recenti assunzioni.

Infine, è stato inserito sul sito web del CdS un modulo con le aree tematiche dei docenti, per facilitare la scelta del relatore e del relativo argomento.

1-b) Recepimento e analisi della Relazione Annuale CP-DS

Recepimento di segnalazioni e suggerimenti contenuti nella Relazione Annuale CP-DS e loro analisi e discussione

Punti di forza

Dalla Relazione Annuale 2024 della CPDS emergono i seguenti punti di forza:

- *Osservazioni alla Relazione Annuale della Commissione Paritetica Docenti-Studenti (RAM-AQ Sez.1 – 3.1.1)*: secondo la CPDS, il CdS ha preso dunque adeguatamente in considerazione le osservazioni e i suggerimenti della CPDS 2023 ed ha saputo proporre azioni efficaci di contrasto dei problemi emersi.
- *Sistema di Gestione di AQ del CdS (3.2.1)*: secondo la CPDS, il CdS è dotato di un sistema di gestione ben articolato e operativo.
- *Consultazione periodica delle parti interessate (3.2.2)*: secondo la CPDS, il CdS ha messo in atto idonee attività per l'identificazione delle parti interessate e per la loro consultazione periodica (anche attraverso studi di settore ove disponibili).
- *Accertamento e recupero delle conoscenze richieste in ingresso (3.2.3)*: secondo la CPDS, il CdS ha messo in atto idonee attività per l'accertamento e il recupero delle conoscenze richieste in ingresso e per la verifica dei requisiti curriculari e della personale preparazione dei candidati.
- *Organizzazione e monitoraggio dell'erogazione della didattica del CdS (3.2.4)*: secondo la CPDS nel CdS sono presenti attività collegiali dedicate al coordinamento didattico tra insegnanti, alla verifica del carico di studio complessivo nel periodo di riferimento, alla razionalizzazione degli orari, alla distribuzione degli esami e delle attività di supporto.
- *Verifica del contenuto delle schede dei singoli insegnamenti (3.2.5)*: la CPDS ritiene che il CdS presenta una ottima descrizione all'interno delle singole schede di insegnamento, frutto del costante monitoraggio e delle azioni intraprese dal Presidente del CdS. Il CdS tiene traccia di questo monitoraggio in un file molto dettagliato diviso per i diversi anni. Inoltre, la coerenza tra insegnamento svolto e quanto dichiarato nel sito web è supportata anche dalla valutazione degli studenti (D09), che raggiunge percentuali alte (90,2%).
- *Organizzazione e monitoraggio delle attività di stage/tirocinio (3.2.6)*: la CPDS ritiene che il CdS abbia messo in atto idonee attività per l'organizzazione e il monitoraggio delle attività di stage/tirocinio, dato anche l'inserimento di tre supervisori di tirocinio e la riorganizzazione complessiva del sito web.
- *Gestione delle osservazioni/contributi delle parti interessate interne e dei risultati dell'indagine ALMALAUREA (3.2.8)*: la CPDS rileva che il CdS ha messo in atto procedure per gestire eventuali reclami e che nella SUA 2024, SMA 2024 e RAM-AQ 2024 sono stati analizzati e considerati i dati AlmaLaurea relativi alla rilevazione della soddisfazione dei laureandi e dell'occupazione dei laureati.
- *Monitoraggio delle azioni correttive previste nel Rapporto di Riesame Ciclico (RRC) (3.3.2)*, la CPDS ritiene che il CdS stia svolgendo con efficacia il monitoraggio delle azioni correttive previste nel RRC in base a un'attenta analisi della situazione e dei dati relativi.
- *Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) (RAMAQ Sez.4) (3.3.3)*: la CPDS ritiene che il CdS abbia individuato i maggiori problemi desumibili dagli indicatori sentinella forniti dall'Anvur ed elaborato delle soluzioni plausibili di durate differenti.
- *Risultati sui tassi di superamento degli esami e sugli esiti della prova finale (RAMAQ Sez.5) (3.3.4)*: la CPDS rileva che il CdS ha analizzato e continua a monitorare i risultati sui tassi di superamento degli esami e sugli esiti della prova finale messi a disposizione dal PQA di Ateneo. In tal senso, a

fronte delle criticità riscontrate in alcuni insegnamenti specifici, collocati principalmente al primo anno di Corso, la CPDS riporta che il CdS ha individuato delle azioni correttive, descrivendone le modalità di attuazione e le scadenze previste.

- *Rilevazione dell'Opinione degli studenti (OPIS) (RAM-AQ sez.2) (3.4.1)*: la CPDS rileva che il CdS ha messo in atto le azioni di miglioramento programmate, sulla base dei suggerimenti e delle criticità segnalate anche dalla CPDS 2023. Inoltre, riscontra che gli esiti della rilevazione delle opinioni degli studenti 2024 sono state adeguatamente analizzate e contestualizzate. In tal senso, la CPDS riporta che gli studenti risultano particolarmente soddisfatti in merito alla reperibilità dei docenti, alla coerenza tra le modalità di realizzazione degli insegnamenti e quanto dichiarato sul sito web del CdS e all'adeguatezza dei materiali didattici.

Aspetti critici individuati:

Aspetto critico individuato n. 1. *Accertamento e recupero delle conoscenze richieste in ingresso (L e LMCU) e verifica dei requisiti curriculari e della personale preparazione (LM) (3.2.3)*: la CPDS rileva che, pur avendo messo in atto idonee attività per l'accertamento e il recupero delle conoscenze richieste in ingresso, permangono delle criticità nella valutazione dell'efficacia delle modalità di accertamento e recupero degli OFA e nella documentazione di quanto realizzato.

Causa/e presunta/e all'origine della criticità:

Tali criticità potrebbero essere collegate da un lato all'elevato numero di studenti a cui sono assegnati ogni anno gli Obblighi Formativi Aggiuntivi e, dall'altro, ai cambiamenti avvenuti negli ultimi anni in merito alle procedure utilizzate per la valutazione della preparazione iniziale degli studenti.

Aspetto critico individuato n. 2. *Organizzazione e monitoraggio della prova finale (3.2.7)*, la CPDS rileva che, nonostante le azioni correttive messe in atto, permangono le difficoltà riscontrate da parte dagli studenti nella scelta del relatore di tesi (tempistiche lunghe e saturazione dei docenti di ambito pedagogico).

Causa/e presunta/e all'origine della criticità:

Limitato numero di docenti di area pedagogica e psicologica incardinati su cui si concentrano le maggiori richieste di tesi da parte degli studenti.

1-c) Azioni correttive

Descrizione delle azioni correttive

Aspetto critico individuato n. 1. *Accertamento e recupero delle conoscenze richieste in ingresso (L e LMCU) e verifica dei requisiti curriculari e della personale preparazione (LM) (3.2.3).* La CPDS rileva che, pur avendo messo in atto idonee attività per l'accertamento e il recupero delle conoscenze richieste in ingresso, permangono delle criticità nella valutazione dell'efficacia delle modalità di accertamento e recupero degli OFA e nella documentazione di quanto realizzato.

AZIONE CORRETTIVA:

Nel 2025, la Commissione Orientamento e Tutorato del CdS provvederà ad effettuare un monitoraggio delle carriere degli studenti, in modo tale da valutare l'efficacia delle modalità di accertamento della preparazione iniziale degli studenti e delle studentesse e delle attività progettate per il recupero degli Obblighi Formativi Aggiuntivi.

La documentazione inerente tali processi, oltre ad essere presentata e discussa all'interno di un Consiglio di CdS, sarà resa disponibile e consultabile nell'apposita sezione del sito di Dipartimento.

Aspetto critico individuato n. 2. *Organizzazione e monitoraggio della prova finale (3.2.7)* la CPDS rileva le difficoltà riscontrate da parte dagli studenti nella scelta del relatore di tesi (tempistiche lunghe e saturazione dei docenti di ambito pedagogico).

AZIONE CORRETTIVA:

Oltre a monitorare la sperimentazione della proposta di distribuzione tesi elaborata dalla Commissione Tesi dipartimentale, si continuerà sia nel monitoraggio del numero di tesi seguite dai vari docenti del CdS e della loro partecipazione alle Commissioni di Laurea (tenendo conto delle recenti assunti nei settori di pedagogia e psicologia) sia nel predisporre un documento all'interno del quale definire delle tempistiche puntuali circa i vari passaggi (dall'accettazione alla proclamazione). Il suddetto documento, che andrà ad integrare le già presenti Indicazioni per la prova finale, sarà discusso in un Consiglio di CdS e reso disponibile agli studenti nella sezione del sito web di Dipartimento dedicata alle "sedute di laurea".

Infine, in modo completare con quanto realizzato dalla Pastorale Giovanile, nel corso del 2025 si realizzeranno due incontri di preparazione alla stesura della tesi di laurea, durante i quali si presenteranno agli studenti e alle studentesse interessate tutta la documentazione prodotta in merito a questo importante momento del percorso formativo (Indicazioni prova finale, sezione sito web dedicato, promemoria amministrativo, aree tematiche docenti, manuale di stile).

Sezione 2

Rilevazione dell'opinione degli studenti (OPIS)

La presente sezione:

- rendiconta le azioni correttive previste e attuate nell'anno precedente;
- recepisce e analizza le opinioni sulla didattica degli studenti frequentanti;
- individua i punti di forza e gli aspetti critici;
- programma eventuali azioni correttive.

Documenti presi in considerazione:

- Opinioni sulla didattica degli studenti frequentanti (ultimi tre A.A.);
- Relazione Annuale CPDS;
- Relazione Annuale di Monitoraggio AQ CdS dell'anno precedente;
- ogni altro documento ritenuto utile (inserire riferimenti).

2-a) Monitoraggio azioni correttive attuate dal CdS

In base all'analisi delle Opinioni sulla didattica degli studenti frequentanti, nella RAM-AQ 2024 (sezione n.2) si sono presi in esame i seguenti aspetti critici e le relative azioni correttive attuate nel corso dell'anno accademico 2024/25.

Aspetto critico individuato n.2-b-01

Livello inadeguato nelle conoscenze preliminari ai fini della comprensione dei contenuti trattati nei diversi insegnamenti

Descrizione delle azioni correttive programmate

Azioni da intraprendere: Analisi approfondite delle percentuali registrate nell'indicatore D01 per i vari insegnamenti del CdS.

Modalità di azione di attuazione dell'azione: Monitoraggio andamento dell'indicatore D01 nei diversi insegnamenti previsti nei due semestri.

Responsabilità: Presidente del CdS e Responsabile AQ del CdS

Stato di attuazione: attuata

Esiti: Nell'anno accademico 2024/25, l'indicatore relativo all'adeguatezza delle conoscenze preliminari ai fini della comprensione mostra un sostanziale miglioramento, passando dal 78,5% (a.a. 2023/24) al 80,2% per l'anno accademico 2024/25 (indicatore D01).

Aspetto critico individuato n.2-b-02

Criticità nella distribuzione del carico di studio complessivo degli insegnamenti previsti nel periodo di riferimento

Descrizione delle azioni correttive programmate

Azioni da intraprendere: Analisi approfondita della distribuzione delle diverse attività formative previste nei due semestri dell'anno accademico 2024/25 per i diversi anni del CdS. Eventuale confronto con il personale tecnico amministrativo, referente per la didattica dei CdS del Dipartimento, per valutare insieme delle possibili proposte da discutere nel Consiglio di Corso di Studi.

Modalità di azione di attuazione dell'azione: Analisi approfondita della distribuzione delle attività formative nei due semestri per i tre anni del CdS. Incontro con i referenti per la Didattica tra il personale tecnico-amministrativo. Elaborazione di possibili proposte di modifica da discutere nell'ambito del Consiglio di Corso di studi

Responsabilità: Presidente del CdS, Responsabile Ufficio didattico di Dipartimento e Responsabile AQ del CdS

Stato di attuazione: parzialmente attuata

Esiti: Nell'anno accademico 2024/25, nell'ambito delle attività formative previste al secondo anno, si è stabilito, di concerto con il docente, lo spostamento dell'insegnamento di Sociologia generale al primo semestre, al fine di equilibrare maggiormente la distribuzione del carico di studio complessivo. Tuttavia, si ravvisa la necessità di effettuare delle ulteriori analisi al fine di garantire non solo un'equa distribuzione complessiva, ma anche una certa propedeuticità tra alcuni insegnamenti, laddove possibile.

2-b) Analisi della situazione sulla base dei dati

Analisi dei dati

La soddisfazione complessiva degli studenti è di segno positivo.

Alla domanda D14 (Sei complessivamente soddisfatto di com'è stato svolto questo insegnamento?), infatti, la percentuale media di giudizi positivi relativamente all'anno accademico è pari a 86,7%, registrando dunque un miglioramento rispetto ai risultati dell'anno precedente (84,4%).

Dall'analitico esame sui singoli insegnamenti del Corso relativamente all'anno accademico 2024/25, rispetto all'indicatore D14 non si rilevano criticità né conclamate (percentuale inferiore al 40%) né potenziali (percentuale di giudizi positivi compresa tra il 40% e il 60%).

Esaminando l'andamento alle singole domande ai questionari rivolti agli studenti, i giudizi di maggiore soddisfazione riguardano i seguenti aspetti:

- la reperibilità dei docenti per chiarimenti e spiegazioni (D10: percentuale di giudizi positivi 92,9%)
- la coerenza tra le modalità di realizzazione degli insegnamenti e quanto dichiarato sul sito web del CdS (D09: percentuale di giudizi positivi 92,8%)
- il rispetto degli orari delle attività didattiche (D05: percentuale di giudizi positivi 92,3%).
- la chiarezza della definizione delle modalità di esame (D04: percentuale di giudizi positivi 91,8%)

- l'adeguatezza delle aule e delle attrezzature per le attività integrative (D13: percentuale di giudizi positivi 89,8%)

Gli aspetti che hanno ricevuto una percentuale più bassa di giudizi positivi (seppure mai sotto il 60%, considerato come il limite soglia per l'individuazione di situazioni critiche, e per i quali si registrano comunque dei miglioramenti rispetto agli altri anni accademici presi in esame a.a. 2023/24 e 2022/23) riguardano:

- l'adeguatezza delle conoscenze preliminari ai fini della comprensione (D01: percentuale di giudizi positivi: 80,2%).
- l'accettabilità del carico di studio complessivo degli insegnamenti previsti nel periodo di riferimento (bimestre, trimestre, semestre, ecc.) (D15: percentuale di giudizi positivi 82,3%)

Inoltre, rispetto agli anni accademici precedenti (a.a. 2023/24 e 2022/23), migliora anche l'andamento dei seguenti indicatori

- l'adeguatezza delle aule in cui si svolgono le lezioni (D12: percentuale di giudizi positivi 88,7%)
- l'utilità nell'apprendimento delle attività didattiche integrative (D08: percentuale di giudizi positivi 87,7%)
- l'adeguatezza del materiale didattico (D03: percentuale di giudizi positivi: 87,7%)
- la chiarezza dell'esposizione del docente (D07: percentuale di giudizi positivi: 87,6%)
- la stimolazione degli interessi per la materia da parte del docente (D06: percentuale di giudizi positivi: 87%)
- l'adeguatezza del carico didattico rispetto ai CFU (D02: percentuale di giudizi positivi: 86,8%)
- l'interesse agli argomenti dell'insegnamento (D11: percentuale di giudizi positivi: 85,9%)
- l'organizzazione complessiva degli insegnamenti previsti nel periodo di riferimento (orari, esami) (D16: percentuale di giudizi positivi 84,2%)

Punti di forza individuati

- la coerenza tra le modalità di realizzazione degli insegnamenti e quanto dichiarato sul sito web del CdS
- la reperibilità dei docenti per chiarimenti e spiegazioni
- la chiarezza della definizione delle modalità di esame
- l'adeguatezza delle aule in cui si svolgono le lezioni
- il rispetto degli orari delle attività didattiche.

Aspetto critico individuato n. 2-b-01:

Dall'esame analitico degli indicatori relativi ai singoli insegnamenti, in merito a due corsi si ravvisano delle criticità conclamate (percentuali inferiori al 40%) e potenziali (percentuali di giudizi positivi tra il 40% e il 60%) rispetto all'indicatore D07, relativo alla chiarezza dell'esposizione del docente.

Causa/e presunta/e all'origine della criticità:

Alla luce dei commenti liberi degli studenti frequentanti, le criticità sembrano riconducibili, per entrambi, alle modalità di svolgimento degli insegnamenti da parte dei due docenti.

Aspetto critico individuato n. 2-b-02:

Il permanere di criticità nella distribuzione del carico di studio complessivo delle attività formative previste nel periodo di riferimento (semestre, annualità ecc.).

Causa/e presunta/e all'origine della criticità:

Alla luce dei giudizi espressi in merito all'indicatore D15, nonostante i miglioramenti rilevati, gli studenti segnalano il permanere delle criticità per quanto concerne la distribuzione del carico complessivo delle attività formative.

2-c) Azioni correttive

Descrizione delle azioni correttive programmate

Aspetto critico individuato n.2-b-01

Dall'esame analitico degli indicatori relativi ai singoli insegnamenti, in merito a due corsi si ravvisano delle criticità conclamate (percentuali inferiori al 40%) e potenziali (percentuali di giudizi positivi tra il 40% e il 60%) rispetto all'indicatore D07, relativo alla chiarezza dell'esposizione del docente

Descrizione delle azioni correttive programmate

Azioni da intraprendere: Entrambi gli insegnamenti saranno oggetto di discussione rispetto alle modalità di conduzione in incontri con il Presidente del CdS.

Modalità di azione di attuazione dell'azione: il Presidente del CdS contatterà i docenti per discutere le problematiche messe in luce dagli studenti e trovare adeguate soluzioni.

Responsabilità: Presidente del CdS e docenti degli insegnamenti interessati

Scadenza prevista: a.a. 2025/26

Risultati attesi nel medio-lungo termine: aumento del grado di soddisfazione degli studenti in rapporto agli insegnamenti in oggetto.

Aspetto critico individuato n.2-b-02

Il permanere di criticità nella distribuzione del carico di studio complessivo delle attività formative previste nel periodo di riferimento (semestre, annualità ecc.).

Descrizione delle azioni correttive programmate

Azioni da intraprendere: Analisi approfondita della distribuzione delle diverse attività formative previste nei due semestri per i diversi anni del CdS. Eventuale confronto con il personale tecnico amministrativo, referente per la didattica, per valutare insieme delle possibili proposte da discutere nel Consiglio di Corso di Studi.

Modalità di azione di attuazione dell'azione: Analisi approfondita della distribuzione delle attività formative nei due semestri per i tre anni del CdS. Incontro con i referenti per la Didattica tra il personale tecnico-amministrativo. Elaborazione di possibili proposte di modifica.

Responsabilità: Presidente del CdS, referenti per la didattica (personale tecnico amministrativo), Consiglio di Corso di studi

Scadenza prevista: anno accademico 2025/26

Risultati attesi nel medio-lungo termine: Pervenire a una distribuzione equa e coerente delle diverse attività formative previste nei periodi di riferimento per quanto concerne le tre annualità del CdS.

Sezione 3

Monitoraggio delle azioni correttive previste nel Rapporto di Riesame Ciclico

La presente sezione:

- monitora le azioni correttive previste nel Rapporto di Riesame Ciclico;
- analizza e commenta eventuali variazioni di contesto;
- programma eventuali modifiche (modalità, tempistiche e responsabilità di attuazione) delle azioni correttive precedentemente previste.

Documenti presi in considerazione:

- Rapporto di Riesame Ciclico;
- Relazione Annuale di Monitoraggio AQ CdS dell'anno precedente;
- *ogni altro documento ritenuto utile (inserire riferimenti).*

3-a) Sintesi dei principali mutamenti intercorsi dall'ultimo Riesame

Nel Consiglio di CdS del 21 Luglio 2022 è stata nominata la Commissione che si è occupata della stesura del Rapporto di Riesame Ciclico, quest'ultimo approvato dal Consiglio di Corso di Studi svoltosi il 10 Novembre 2022.

In tal senso, non si segnalano variazioni di contesto significative.

3-b) Monitoraggio azioni correttive previste dal Rapporto di Riesame Ciclico

Sezione 1-c

Obiettivo n.2022-1: Revisione delle attività di tirocinio

Stato di attuazione: parzialmente attuata

Attività svolte: nel corso dell'anno accademico 2024/25, oltre a realizzare diverse riunioni con la commissione tirocinio al fine di rivedere l'organizzazione delle giornate di tirocinio orientativo, ripensare la documentazione richiesta per il tirocinio diretto e migliorare le informazioni disponibili sul sito web del Dipartimento, si sono confermati gli incontri di supervisione pedagogica a piccolo gruppo, tenuti da figure di coordinamento esperte, assunte tramite bando pubblico. Inoltre, si è realizzato un terzo ciclo di seminari, incentrato sul ruolo dell'educatore nei diversi ambiti di intervento, coinvolgendo gli operatori di differenti servizi del territorio.

Risultati raggiunti: Miglioramento delle informazioni contenute sul sito web del Dipartimento, parziale riorganizzazione delle attività di tirocinio (tirocinio orientativo, strumenti di documentazione, progetto formativo), conferma di tre figure di supervisor di tirocinio per effettuare degli incontri di supervisione

pedagogica a piccoli gruppi e realizzazione di seminari tematici sulla figura professionale dell'educatore.

Obiettivo n.2022-1-02: Revisione nell'orientamento, nel coordinamento e nella distribuzione circa le tesi di laurea

Stato di attuazione: parzialmente attuata

Attività svolte: monitoraggio della distribuzione delle tesi tra docenti.

Risultati raggiunti: Socializzazione e discussione dei risultati del monitoraggio con i docenti del CdS.

Sezione 3-c

Obiettivo n. 2022-3-1: rivedere la composizione del gruppo dei docenti di riferimento del CdS

Stato di attuazione: parzialmente attuata

Attività svolte: incontri con la Presidenza del Dipartimento per verificare la possibilità di incrementare progressivamente la percentuale di docenti di riferimento di ruolo appartenenti a SSD di base o caratterizzanti per il CdS.

Risultati raggiunti: dall'analisi dei dati relativi all'indicatore (Ic08), riportati nella SMA 2025, si rileva un progressivo miglioramento, in quanto si passa dal 58,3% del 2023 al 61,5% del 2024.

Obiettivo n. 2022-3-2: sostenere lo sviluppo delle competenze didattiche dei docenti del CdS

Stato di attuazione: parzialmente attuata

Attività svolte: durante le riunioni del Consiglio di CdS si è data comunicazione ai docenti in merito alle iniziative formative organizzate dall'Ateneo

Risultati raggiunti: Dai documenti forniti dai docenti si continua a rilevare una parziale adesione alle diverse iniziative formative organizzate dall'Ateneo in merito alle competenze didattiche, mentre si registra un lieve miglioramento per quanto concerne la partecipazione ai corsi formativi riguardanti le competenze digitali nella pubblica amministrazione.

Obiettivo n. 2022-3-3: monitoraggio e controllo della coerenza nella programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo con l'offerta formativa del CdS

Stato di attuazione: parzialmente attuata

Attività svolte: elaborazione e approvazione in Consiglio di CdS di uno strumento per il monitoraggio e controllo (cronoprogramma delle procedure connesse al Sistema di Gestione AQ del CdS) del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo in riferimento all'offerta formativa del CdS. Elaborazione e approvazione in Consiglio di Dipartimento di un documento in cui sono riportati i diversi compiti e responsabilità assegnati ai vari componenti del personale tecnico-amministrativo.

Risultati raggiunti: Elaborazione, approvazione e adozione di strumenti di monitoraggio del lavoro previsto per il personale tecnico-amministrativo in relazione all'offerta formativa del CdS e del Dipartimento.

Sezione 4-c

Obiettivo 2022-4-1: revisione delle attività di tirocinio

Stato di attuazione: parzialmente attuato

Attività svolte: nel corso dell'anno accademico 2024/25, oltre a realizzare diverse riunioni con la commissione tirocinio al fine di rivedere l'organizzazione delle giornate di tirocinio orientativo, ripensare la documentazione richiesta per il tirocinio diretto e migliorare le informazioni disponibili sul sito web del Dipartimento, si sono confermati gli incontri di supervisione pedagogica a piccolo gruppo, tenuti da figure di coordinamento esperte, assunte tramite bando pubblico. Inoltre, si è realizzato un terzo ciclo di seminari, incentrato sul ruolo dell'educatore nei diversi ambiti di intervento, coinvolgendo gli operatori di differenti servizi del territorio.

Risultati raggiunti: Miglioramento delle informazioni contenute sul sito web del Dipartimento, parziale riorganizzazione delle attività di tirocinio (tirocinio orientativo, strumenti di documentazione, progetto formativo), conferma delle tre figure di supervisor di tirocinio per effettuare degli incontri di supervisione pedagogica a piccoli gruppi e realizzazione di seminari tematici sulla figura professionale dell'educatore.

Obiettivo n. 2022-4-2: revisione e periodico aggiornamento della sezione dedicata al CdS nel sito web di Dipartimento

Stato di attuazione: attuato

Attività svolte: durante l'anno accademico 2024/25, si è realizzata una nuova strutturazione della sezione dedicata al CdS nel sito web del Dipartimento e i relativi contenuti. Si è quindi attuata una revisione e aggiornamento delle varie pagine presenti nella sezione dedicata al CdS nel sito web del Dipartimento.

Risultati raggiunti: si è realizzata una progressiva riconfigurazione della sezione dedicata al CdS nel sito web del Dipartimento, anche tramite l'inserimento di sezioni apposite inizialmente non previste (ad esempio esplicitazione delle procedure di reclamo da parte degli studenti)

Sezione 5-c

Obiettivo n.2022-5-1: aumento dei CFU conseguiti durante il primo anno accademico del CdS e diminuzione della percentuale di abbandoni dopo N+1 anni

Stato di attuazione: parzialmente attuato

Attività svolte: potenziamento delle azioni di tutorato (incontro con studenti per discutere i problemi incontrati e possibili soluzioni; realizzazione di attività finalizzate all'acquisizione e consolidamento di un metodo di studio efficace) e delle azioni di orientamento in itinere (realizzazione di seminari tematici incentrati sul ruolo dell'educatore nei diversi ambiti di intervento, coinvolgendo gli operatori di differenti servizi del territorio).

Risultati raggiunti: Dall'analisi degli indicatori presi in esame nella SMA 2025 si delineano dei miglioramenti nell'acquisizione dei CFU da parte degli studenti iscritti al primo anno. Mentre, permangono delle criticità per quanto concerne la percentuale di abbandoni dopo N+1 anni (ic24).

Obiettivo n.2022-5-2: qualificazione della composizione del corpo docente del CdS e miglioramento del rapporto docenti di ruolo/studenti

Stato di attuazione: parzialmente attuata

Attività svolte: durante l'anno accademico 2024/25 si è svolto un costante monitoraggio del numero degli iscritti e degli insegnamenti attribuiti ai docenti non di ruolo, i cui risultati sono stati condivisi durante le riunioni del Consiglio di CdS. Inoltre, si sono realizzati degli incontri con la Presidenza del Dipartimento per verificare la possibilità di incrementare progressivamente la percentuale di docenti di riferimento di ruolo appartenenti a SSD di base o caratterizzanti per il CdS.

Risultati raggiunti: Dall'analisi degli indicatori presi in esame nella SMA 2025 (ic27 e ic28) si continuano a registrare degli andamenti irregolari nel rapporto studenti iscritti/docenti complessivo e continuano a permanere delle criticità in merito alla percentuale di docenti di riferimento di ruolo appartenenti a SSD di base o caratterizzanti per il CdS (ic08, SMA 2025).

Obiettivo n. 2022-5-3: aumentare il numero di studenti partecipanti ai programmi di internazionalizzazione

Stato di attuazione: parzialmente attuata

Attività svolte: inserimento nel welcome day di interventi dedicati alla conoscenza dei programmi di internazionalizzazione e revisione della pagina del sito web del Dipartimento dedicata a tali iniziative.

Risultati raggiunti: Dall'analisi degli indicatori presi in esame nella SMA 2025 (ic10 e ic11) si riscontrano dei progressivi, seppur minimi, miglioramenti nelle percentuali di CFU conseguiti all'estero da parte degli studenti regolari e laureati, molto probabilmente connessi al mancato riconoscimento delle attività di tirocinio diretto svolte all'estero, la cui precisazione non compare nella verbalizzazione finale su Esse3.

3-c) Modifiche delle azioni correttive previste

Non si propongono modifiche alle azioni correttive previste nel Rapporto di Riesame Ciclico.

Sezione 4

Azioni correttive a seguito dei commenti alla Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA)

La presente sezione:

- rendiconta le azioni correttive previste e attuate nell'anno precedente;
- recepisce i commenti inseriti nella Scheda di Monitoraggio Annuale;
- individua gli aspetti critici;
- programma eventuali azioni correttive.

Documenti presi in considerazione:

- Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA);
- *ogni altro documento ritenuto utile (inserire riferimenti).*

4-a) Monitoraggio azioni correttive previste dal CdS

Aspetto critico individuato n. 4-b-03:

iC08 – Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio (L, LMCU, LM) di cui sono docenti di riferimento.

Descrizione delle azioni correttive programmate

Azioni da intraprendere: analisi dei dati riferibili al CdS

Modalità di attuazione dell'azione: analisi delle schede SUA-CdS e di altra documentazione riguardanti il Corso di Studi in Scienze dell'Educazione presso gli altri Atenei presenti sul territorio regionale.

Scadenze previste: a.a. 2024/25

Responsabile: Direttore di Dipartimento, Giunta di Dipartimento e Presidente del CdS

Stato di attuazione: parzialmente attuato

Risultati verificati: Dall'analisi dei dati (iC08), riportata nella SMA 2025, si riscontra come pur registrando un lieve miglioramento (in quanto si passa dal 58,3% del 2023 al 61,5% del 2024) tale problematicità, riferita alla composizione del corpo docente del Dipartimento continua a delineare una situazione negativa, differente rispetto a quanto riscontrato negli altri Atenei collocati sul territorio regionale e nazionale.

Aspetto critico individuato n. 4-b-04

iC10 – Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso

iC11 – Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero

Descrizione delle azioni correttive programmate

Azioni da intraprendere: dare maggiore visibilità e potenziare le iniziative connesse ai progetti di internazionalizzazione già attivi presso il Dipartimento

Modalità di attuazione dell'azione: potenziamento delle azioni di comunicazione rivolte agli studenti e alle studentesse sulle opportunità offerte dai progetti di internazionalizzazione attivi presso il Dipartimento

Scadenze previste: a.a. 2024/25

Responsabile: Presidente del CdS e Referenti per l'internazionalizzazione del Dipartimento

Stato di attuazione: parzialmente attuato

Risultati verificati: Dall'analisi dei dati (ic10 e ic11), riportata nella SMA 2025, si registra un lieve miglioramento nelle percentuali di CFU conseguiti all'estero dagli studenti e dalle studentesse, in linea con quanto emerso a livello regionale e nazionale. Tuttavia, permangono delle differenze rilevanti rispetto alle percentuali, riguardanti i medesimi indicatori, prima della Pandemia Covid-19.

Aspetto critico individuato n. 4-b-07:
--

iC24 – Percentuale di abbandoni del CdS dopo N +1 anni

Descrizione delle azioni correttive programmate

Azioni da intraprendere: analisi dei dati relativi agli abbandoni e rafforzamento delle azioni di tutorato.

Modalità di attuazione dell'azione: analisi dei dati relativi alle carriere dei vari studenti e attivazione di ulteriori azioni di tutorato

Scadenze previste: a.a. 2024/25

Responsabile: Presidente del CdS, Referente e commissione per il Tutorato

Stato di attuazione: parzialmente attuato

Risultati verificati: Dall'analisi dei dati (iC24) riportata nella SMA 2025 si riscontra come tale problematicità, riferita alla percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni, pur mostrando un lieve miglioramento, continui a delineare una situazione negativa.

4-b) Analisi della situazione sulla base dei dati

Analisi dei dati e punti di debolezza individuati

Dall'esame dei dati a disposizione, con particolare riferimento all'ultimo triennio, è possibile rintracciare punti di forza e di attenzione del CdS che di seguito vengono illustrati e commentati.

ASPETTI DI FORZA

GRUPPO A – Indicatori Didattica

iC01 – Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s.

Nel triennio 2021-23, l'indicatore risulta in tendenziale crescita passando dal 58,8% nell'a.s. 2021 al 61,1% nell'a.s. 2023. Tuttavia, la percentuale di studenti iscritti regolari del CdS che abbia acquisito almeno 40 CFU nell'a.s. presso il CdS risulta inferiore alla medesima percentuale rilevata presso le altre Università

della Regione (66,7% nel 2023) e leggermente superiore al valore medio del territorio nazionale (59,7% nel 2023).

COMMENTO (iC01)

I dati mostrano un progressivo miglioramento, anche se evidenziano come vi siano ancora delle difficoltà da parte degli studenti frequentanti il CdS ad acquisire CFU al primo anno rispetto agli studenti iscritti alle altre Università della Regione.

iC03 – Percentuale di iscritti al primo anno (L, LMCU) provenienti da altre Regioni

Nel triennio di riferimento 2022-24, si registra un progressivo aumento nella percentuale di studenti iscritti al primo anno provenienti da altre Regioni (passando dal 14% del 2022 al 19,3% del 2024). Quest'ultima percentuale riferita all'anno 2024, inoltre, risulta superiore rispetto a quanto registrato a livello nazionale (14,5%), ma nettamente inferiore se posta in confronto alle altre Università che afferiscono alla medesima area geografica (33.6%).

COMMENTO (iC03)

Il dato indica una percentuale di iscritti al primo anno provenienti da altre regioni inferiore rispetto a quella rilevata nell'area geografica del Nord-est, tuttavia in crescita, tanto da superare quanto rilevato a livello nazionale.

iC05 – Rapporto studenti regolari/docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a e tipo b)

Nel triennio 2022-24, il rapporto tra studenti regolari/docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a e tipo b) presenta una progressiva diminuzione, passando dal 28,2 nel 2022 al 22,1 nel 2024. Inoltre, il valore di tale rapporto registrato nell'ultimo anno preso in considerazione (2024) risulta superiore rispetto a quanto riscontrato nelle altre Università presenti nell'area geografica di riferimento (19,7), mentre in linea con quanto rilevato a livello nazionale (21,1).

COMMENTO (iC05)

I dati evidenziano un lieve miglioramento della situazione riconducibile sia all'introduzione dell'accesso programmato al CdS che al progressivo incremento nelle assunzioni di nuovi docenti.

iC06 – Percentuale di Laureati a un anno dal Titolo (L) – Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita

Nel triennio 2022-24, la percentuale di laureati che a un anno dal titolo dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita mostra un andamento irregolare, passando dal 64,9% del 2022 al 60,8% del 2023 e al 69% del 2024. Tuttavia, quest'ultima percentuale (69% nel 2024) risulta superiore se confrontata sia con il dato nazionale (58,4%) sia con quello relativo alle altre Università afferenti all'area geografica di riferimento (66,5%).

iC06BIS – Percentuale di Laureati occupati a un anno dal titolo (L) – laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto, o di svolgere attività di formazione retribuita

Nel triennio 2022-24, la percentuale di laureati che a un anno dal titolo dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto o di svolgere attività di formazione retribuita mostra un andamento irregolare, passando dal 62,5% del 2022, al 60,8% del 2023, al 69% del 2024. Tuttavia, quest'ultima percentuale (69% nel 2024) risulta superiore se confrontata sia con il dato nazionale (56%) sia con quello relativo alle altre Università afferenti all'area geografica di riferimento (65,1%).

iC06TER – Percentuale di Laureati occupati a un anno dal titolo (L) – laureati non impegnati in formazione non retribuita che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto.

Nel triennio 2022-24, la percentuale di laureati che a un anno dal titolo non impegnati in formazione non retribuita che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto mostra un progressivo incremento, passando dal 86,8% del 2022 al 87,3% del 2023 al 90,9% del 2024. Quest'ultima percentuale (90,9% nel 2024) risulta superiore se confrontata sia con il dato nazionale (85,1%) sia con quello relativo alle altre Università afferenti all'area geografica di riferimento (89%).

COMMENTO (iC06 – iC06BIS – iC06TER)

Nonostante la diminuzione, il dato relativo al rapporto tra laureati e stato occupazionale a un anno dal titolo continua a confermare una buona ricettività del territorio sul piano del fabbisogno lavorativo in ambito socio-educativo, rimanendo in linea con quanto rilevato rispetto alle altre Università dell'area geografica di riferimento.

Gruppo E – Ulteriori Indicatori per la valutazione della didattica

iC13 – Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire

Nel triennio 2021-23, la percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire mostra un notevole incremento, passando dal 53,4% nel 2021 al 64,1% nel 2023. Inoltre, quest'ultima percentuale (64,1% nel 2023) risulta superiore al dato registrato a livello nazionale (59,7%), ma ancora inferiore a quanto riscontrato nelle altre Università afferenti alla medesima area geografica (69,7%).

COMMENTO (iC13)

I dati mettono in luce come sia in atto un sostanziale processo di miglioramento della situazione relativa all'acquisizione dei CFU durante il I anno del CdS. Tuttavia sembrano permanere ancora delle differenze con quanto riscontrato nelle altre Università afferenti alla medesima area geografica.

iC14 – Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio

Nel triennio 2021-23, l'indicatore mostra un lieve miglioramento, passando dal 74,6% nel 2021 al 76,1% nel 2023. Inoltre, quest'ultima percentuale (76,1% nel 2023) risulta lievemente inferiore rispetto al dato riferito alle altre Università afferenti alla medesima area geografica di riferimento (77%), ma superiore a livello nazionale (72,3%).

COMMENTO (iC14)

I dati confermano il sostanziale processo di miglioramento della situazione relativa al proseguimento negli studi da parte degli iscritti al CdS.

iC15 – Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno

Nel triennio 2021-23, l'indicatore mostra un progressivo e costante aumento, passando dal 63,7% nel 2021 al 69,8% nel 2023. Inoltre, quest'ultima percentuale (69,8% nel 2023) risulta superiore al dato nazionale (65,9%) ma inferiore rispetto a quanto riferito alle altre Università afferenti alla medesima area geografica di riferimento (71,4%).

iC15BIS – Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 1/3 dei CFU previsti al I anno

Nel triennio 2021-23, l'indicatore mostra un progressivo e costante aumento, passando dal 63,7% nel 2021 al 69,8% nel 2023. Inoltre, quest'ultima percentuale (69,8% nel 2023) risulta superiore al dato nazionale (66%) ma inferiore rispetto a quanto riferito alle altre Università afferenti alla medesima area geografica di riferimento (71,4%).

COMMENTO (iC15 – iC15BIS)

I dati confermano il sostanziale processo di miglioramento della situazione relativa al proseguimento negli studi da parte degli iscritti al CdS. Tuttavia sembrano permanere ancora delle differenze con quanto riscontrato nelle altre Università afferenti alla medesima area geografica.

iC16 – Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno

Nel triennio 2021-23, l'indicatore mostra un progressivo e costante aumento, passando dal 42,3% nel 2021 al 58,1% nel 2023. Inoltre, quest'ultima percentuale (58,1% nel 2023) risulta superiore al dato nazionale (47,9%) ma inferiore rispetto a quanto riferito alle altre Università afferenti alla medesima area geografica di riferimento (59,1%).

iC16BIS – Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno

Nel triennio 2021-23, l'indicatore mostra un progressivo e costante aumento, passando dal 42,8% nel 2021 al 58,6% nel 2023. Inoltre, quest'ultima percentuale (58,6% nel 2023) risulta superiore al dato nazionale (48,2%) ma inferiore rispetto a quanto riferito alle altre Università afferenti alla medesima area geografica di riferimento (59,4%).

COMMENTO (iC16 – iC16BIS)

In linea con quanto riscontrato negli indicatori precedenti (iC14, iC15, iC15BIS), i dati mettono in luce come si stia consolidando un sostanziale processo di miglioramento della situazione relativa al proseguimento negli studi da parte degli iscritti al CdS. Tuttavia sembrano permanere ancora delle differenze con quanto riscontrato nelle altre Università afferenti alla medesima area geografica.

iC17 – Percentuale di immatricolati (L, LM, LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio

Nel triennio 2021-23, l'indicatore mostra un andamento irregolare, passando dal 50,1% nel 2021, al 47,4% nel 2022, al 53,9% nel 2023. Inoltre, quest'ultima percentuale (53,9% nel 2023) risulta inferiore a quanto

registrato nelle altre Università afferenti alla medesima area geografica (54,7%) ma superiore al dato nazionale (50%).

COMMENTO (iC17)

Pur rilevando un andamento irregolare nella percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio, intrecciando tale informazione con il progressivo miglioramento rilevato per quanto concerne l'indicatore iC22 (percentuale di immatricolati che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso), si evidenzia un miglioramento nel triennio 2021-23.

iC19 – Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata

Nel triennio 2022-24, l'indicatore mostra un progressivo incremento, passando dal 53,6% del 2022 al 59,1% del 2024. Inoltre, quest'ultima percentuale (59,1% del 2024) risulta superiore a quanto registrato nelle altre Università afferenti alla medesima area geografica di riferimento (58,5%) e leggermente inferiore al dato nazionale (59,8%).

iC19BIS – Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato e ricercatori a tempo determinato di tipo B sul totale delle ore di docenza erogata

Nel triennio 2022-24, l'indicatore mostra un progressivo aumento, passando dal 65,9% nel 2022 al 71,9% nel 2024. Inoltre, quest'ultima percentuale (71,9% nel 2024) risulta superiore sia a quanto riscontrato nelle altre Università afferenti alla medesima area geografica di riferimento (66,8%) sia al dato nazionale (67,7%).

iC19TER – Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato e ricercatori a tempo determinato di tipo A e B sul totale delle ore di docenza.

Nel triennio 2022-24, l'indicatore mostra un progressivo aumento, passando dal 73,1% nel 2022 al 83,3% nel 2024. Inoltre, quest'ultima percentuale (83,3% nel 2024) risulta superiore sia a quanto riscontrato nelle altre Università afferenti alla medesima area geografica di riferimento (73,8%) sia al dato nazionale (75%).

COMMENTO (iC19 - iC19BIS – iC19TER)

I dati mostrano come sia in atto un progressivo miglioramento della situazione riconducibile sia all'introduzione dell'accesso programmato al CdS che al progressivo incremento nelle assunzioni di nuovi docenti, soprattutto di ricercatori a tempo determinato di tipo A e B. Dove l'indicatore (iC19) non calcola la presenza dei ricercatori a tempo determinato i dati risultano in linea se confrontati con quelli rilevati nelle Università dell'area geografica di riferimento che a livello nazionale.

Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione – Percorso di studio e regolarità delle carriere

iC21 – Percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno

Nel triennio 2021-23, l'indicatore mostra un progressivo e costante aumento, passando dal 82,1% del 2021 al 85,1% del 2023. Inoltre, quest'ultima percentuale (85,1% del 2023) risulta superiore al dato

nazionale (84,3%), ma inferiore circa quanto registrato nelle altre Università afferenti alla medesima area geografica di riferimento (86,5%).

COMMENTO (iC21)

In linea con quanto riscontrato negli indicatori precedenti (iC14, iC15, iC15BIS), i dati mettono in luce come si stia consolidando un sostanziale processo di miglioramento della situazione relativa al proseguimento negli studi da parte degli iscritti al CdS.

iC22 – Percentuale di immatricolati (L, LM, LMCU) che si laureano nel CdS entro la durata normale del corso

Nel triennio 2021-23, l'indicatore mostra un progressivo e costante aumento, passando dal 40% del 2021 al 44,3% del 2023. Inoltre, quest'ultima percentuale (44,3% del 2023) risulta superiore al dato nazionale (39,9%), ma inferiore rispetto a quanto rilevato nelle altre Università afferenti alla medesima area geografica di riferimento (48%).

COMMENTO (iC22)

I dati mettono in evidenza un progressivo miglioramento della situazione relativa al conseguimento del titolo entro la durata normale del CdS.

iC23 – Percentuale di immatricolati (L, LM, LMCU) che proseguono la carriera al secondo anno in un differente CdS dell'Ateneo

Nel triennio 2021-23, la percentuale di immatricolati che proseguono la carriera al secondo anno in un differente CdS dell'Ateneo mostra un andamento irregolare, passando dal 3,5% del 2021, al 5,9% del 2022 fino al 4,5% del 2023. Inoltre, quest'ultima percentuale (4,5% del 2023) risulta leggermente superiore rispetto a quanto registrato nelle altre Università che afferiscono alla medesima area geografica di riferimento (4,4%) ma inferiore al dato nazionale (6,9%).

COMMENTO (iC23)

I dati mostrano un andamento irregolare nella percentuale di immatricolati che proseguono la carriera al secondo anno in un altro CdS dell'Ateneo. Tale tendenza potrebbe essere giustificata dai diversi passaggi che ogni anno si verificano dal CdS in questione al CdS in Scienze della Formazione Primaria. Le differenze riscontrate nei dati relativi alle altre Università dell'area geografica di riferimento e a livello nazionale possono trovare una parziale spiegazione data la presenza disomogenea di quest'ultimo CdS nei diversi Atenei.

Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione – Consistenza e qualificazione del corpo docente

iC27 – Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)

Nel triennio 2022-24, il dato relativo al rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza) mostra una progressiva e costante diminuzione, passando dal 74,2 nel 2022 al 64,7 nel 2024. Tuttavia, quest'ultimo dato (64,7 nel 2024) risulta ancora superiore sia a quanto registrato nelle altre Università afferenti alla medesima area geografica (55,2) sia a quanto rilevato a livello nazionale (58,3).

COMMENTO (iC27)

I dati, in linea con quanto rilevato anche in altri indicatori (iC19BIS e iC19TER), mostrano come sia in atto un progressivo miglioramento della situazione riconducibile sia all'introduzione dell'accesso programmato al CdS che al progressivo incremento nelle assunzioni di nuovi docenti, soprattutto di ricercatori a tempo determinato di tipo A e B. Tuttavia, si rilevano ancora delle differenze con quanto registrato sia nelle altre Università afferenti alla medesima area geografica sia a livello nazionale.

iC28 – Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)

Nel triennio 2022-24, il dato relativo al rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza) mostra un andamento irregolare, passando dal 47,4 nel 2022, al 40,1 nel 2023, al 53,6 nel 2024. Inoltre, quest'ultimo dato (53,6 nel 2024) risulta inferiore sia a quanto registrato nelle altre Università afferenti alla medesima area geografica (63,2) sia a quanto rilevato a livello nazionale (54,2).

COMMENTO (iC28)

I dati mostrano un miglioramento della situazione riconducibile sia all'introduzione dell'accesso programmato del CdS che al progressivo incremento nelle assunzioni di nuovi docenti, soprattutto di ricercatori a tempo determinato di tipo A e B. In particolare, l'andamento irregolare dell'indicatore è correlato alle variazioni registrate nel numero di immatricolazioni avvenute nei diversi anni accademici presi in esame.

ASPETTI DI ATTENZIONE**GRUPPO A – Indicatori Didattica****iC02 – Percentuale di laureati (L; LM; LMC) entro la durata normale del corso**

Nel triennio 2022-24, l'indicatore mostra una progressiva diminuzione, passando dal 70,6% nel 2022, al 61,9% nel 2023 fino al 48,4% nel 2024. In particolare, la percentuale di laureati entro la durata normale del corso registrata nel 2024 (48,4%) risulta inferiore rispetto a quanto registrato nello stesso anno nelle Università afferenti alla medesima area geografica (61,7%) e a livello nazionale (58,7%).

iC02 BIS – Percentuale di laureati (L; LM; LMC) entro un anno oltre la durata normale del corso

Nel triennio 2022-24, l'indicatore mostra un andamento irregolare, passando dal 89,4% nel 2022 al 82,8% nel 2023 fino al 69,1% nel 2024. In particolare, quest'ultima percentuale riferita all'anno 2024 (69,1%) risulta inferiore sia a quanto riscontrato nelle altre Università presenti nell'area geografica di riferimento (82,6%) sia al dato nazionale (81,1%).

COMMENTO (iC02 – iC02BIS)

L'andamento irregolare della percentuale di laureati entro la durata normale del corso descrive una situazione che sembra contrastare con quanto rilevato in altri indicatori (iC22). In particolare, le criticità più rilevanti riguardano l'ultima annualità presa in considerazione (2024), il cui dato si discosta nettamente anche da quanto riscontrato nelle altre Università afferenti alla medesima area geografica e al dato nazionale.

iC08 – Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio (L, LMCU, LM) di cui sono docenti di riferimento

Nel triennio 2022-24, l'indicatore mostra un andamento irregolare, passando dal 75% del 2022, al 58,3% del 2023 fino al 61,5% nel 2024. Inoltre, quest'ultima percentuale (61,5% del 2024) risulta nettamente inferiore rispetto a quanto rilevato sia nelle altre Università afferenti alla medesima area geografica di riferimento (92,3%) sia a livello nazionale (89,9%).

COMMENTO (iC08)

I dati relativi all'indicatore segnalano una forte problematicità riferita alla composizione del corpo docente del Dipartimento, che si riflette sui docenti di riferimento del CdS e delinea una situazione molto differente rispetto a quella che caratterizza gli altri Atenei collocati sul territorio regionale e nazionale.

Gruppo B – Indicatori Internazionalizzazione

iC10 – Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso

Nel triennio 2021-23, l'indicatore mostra un andamento irregolare, passando dal 6,9% del 2021, al 2,5% del 2022 fino al 3,1% del 2024. Tuttavia, quest'ultima percentuale (3,1% nel 2024) risulta inferiore sia a quanto registrato nelle altre Università afferenti alla medesima area di riferimento (5,1%) sia a livello nazionale (4,2%).

iC10BIS – Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli iscritti sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti

Nel triennio 2021-23, l'indicatore mostra un andamento irregolare, passando dal 6,7% del 2021, al 2,1% del 2022 fino al 3,1% del 2023. Tuttavia, quest'ultima percentuale (3,1% nel 2023) risulta inferiore sia a quanto registrato nelle altre Università afferenti alla medesima area di riferimento (5,1%) sia a livello nazionale (4,2%).

iC11 – Percentuale di laureati (L, LM, LMCU) entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero

Nel triennio 2022-24, l'indicatore mostra un andamento irregolare, passando dal 28,3% del 2022, al 25,3% del 2023 al 30,1% del 2024. Inoltre, quest'ultima percentuale (30,1% nel 2024) risulta leggermente superiore al dato registrato nello stesso periodo a livello nazionale (26,9%) ma inferiore a quanto riscontrato nelle altre Università afferenti alla medesima area geografica (36,7%).

COMMENTO (iC10 – iC10BIS- iC11)

I dati mostrano come ancora in parte la pandemia da Covid-19 abbia inciso sulle attività legate al processo di internazionalizzazione condotte dal CdS (soprattutto nel 2021). Tuttavia, sembrano permanere delle criticità circa tali attività. L'indicatore non considera però i CFU dei tirocini svolti all'estero in quanto verbalizzati semplicemente come tirocinio diretto.

iC12 – Percentuale di studenti iscritti al primo anno del corso di laurea (L) e laurea magistrale (LM, LMCU) che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero.

Nel triennio 2022-24, l'indicatore mostra un iniziale incremento per poi restare stabile, passando dal 2,8% nel 2022, al 6,5% nel 2023 e nel 2024. Tuttavia, quest'ultima percentuale (6,5% nel 2024) risulta inferiore sia a quanto rilevato nelle altre Università afferenti alla medesima area geografica di riferimento (12%) sia a livello nazionale (8,1%).

COMMENTO (iC12)

I dati mostrano una certa stabilità nella percentuale di studenti iscritti al primo anno del CdS che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero; tuttavia, permangono delle differenze rispetto a quanto registrato negli altri Atenei collocati sul territorio regionale e a livello nazionale.

Gruppo E – Ulteriori Indicatori per la valutazione della didattica

iC18 – Percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio

Nel triennio 2022-24, l'indicatore mostra una progressiva e costante diminuzione, passando dal 72,4% nel 2022, al 69,9% nel 2023 fino al 67% nel 2024. Inoltre, quest'ultima percentuale (67% nel 2024) risulta inferiore sia a quanto registrato nelle altre Università afferenti alla medesima area geografica di riferimento (73,5%) sia al dato nazionale (77,1%).

COMMENTO (iC18)

I dati sembrerebbero mostrare come il passaggio dall'erogazione in modalità blended alla modalità in presenza potrebbe aver riscontrato un minor apprezzamento della proposta formativa da parte degli studenti coinvolti.

Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione – Percorso di studio e regolarità delle carriere

iC24 – Percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni

Nel triennio 2021-23, l'indicatore relativo alla percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni mostra un andamento irregolare, passando dal 34,3% del 2021, al 37% del 2022 fino al 34,1% del 2023. Inoltre, per l'intero triennio tale percentuale risulta sempre superiore con quanto riscontrato nelle altre Università afferenti alla medesima area geografica di riferimento e a livello nazionale. In particolare, nel 2023 (34,1%), risulta superiore a quanto rilevato nelle altre Università della stessa area geografica di riferimento (31,2%) ma leggermente inferiore al dato nazionale (35%).

COMMENTO (iC24)

I dati che riguardano il numero di abbandoni evidenziano un lieve miglioramento, soprattutto nell'ultimo anno preso in considerazione, anche se permangono dei valori elevati e delle differenze soprattutto rispetto a quanto registrato nelle altre Università dell'area geografica di riferimento.

Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione – Soddisfazione e Occupabilità

iC25 – Percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS

Nel triennio 2022-24, pur registrando, in generale, dei livelli elevati di soddisfazione in merito al CdS, si riscontra un andamento irregolare nei valori, in quanto si passa dal 95,7% del 2022, al 93,4% del 2023 al

93,1% del 2024. Inoltre, per quanto concerne quest'ultima percentuale (93,1% del 2024), essa risulta leggermente inferiore rispetto a quanto rilevato nelle altre Università che afferiscono alla medesima area geografica (93,9%) e inferiore al dato nazionale (95,3%).

COMMENTO (iC25)

I dati sembrerebbero mostrare che i laureandi che hanno svolto il percorso durante l'ultimo anno accademico (2024/2025) preso in considerazione dichiarino un livello di soddisfazione leggermente inferiore rispetto a quanto avveniva negli anni precedenti.

Aspetto critico individuato n. 4-b-01:

iC02 – Percentuale di laureati (L; LM; LMC) entro la durata normale del corso

In particolare, la percentuale di laureati entro la durata normale del corso registrata nel 2024 (48,4%) risulta inferiore rispetto a quanto registrato nello stesso anno nelle Università afferenti alla medesima area geografica (61,7%) e a livello nazionale (58,7%).

iC02 BIS – Percentuale di laureati (L; LM; LMC) entro un anno oltre la durata normale del corso

In particolare, quest'ultima percentuale riferita all'anno 2024 (69,1%) risulta inferiore sia a quanto riscontrato nelle altre Università presenti nell'area geografica di riferimento (82,6%) sia al dato nazionale (81,1%).

Causa/e presunta/e all'origine della criticità:

Nell'ultimo anno preso in esame 2024 si rileva una diminuzione significativa nella percentuale di laureati entro la durata normale del corso, la quale potrebbe essere connessa a un incremento nel numero degli studenti che mentre studiano svolgono un'attività lavorativa.

Aspetto critico individuato n. 4-b-02:

iC24 – Percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni

Inoltre, per l'intero triennio tale percentuale risulta sempre superiore con quanto riscontrato nelle altre Università afferenti alla medesima area geografica di riferimento e a livello nazionale. In particolare, nel 2023 (34,1%), risulta superiore a quanto rilevato nelle altre Università della stessa area geografica di riferimento (31,2%) e leggermente inferiore al dato nazionale (35%).

Causa/e presunta/e all'origine della criticità:

Il non trascurabile tasso di abbandono degli studi potrebbe essere causato dalla buona ricettività lavorativa del territorio emiliano ma anche dal passaggio al CdS in Scienze della Formazione Primaria attivo all'interno del Dipartimento.

4-c) Azioni correttive

Descrizione delle azioni correttive programmate

Aspetto critico individuato n. 4-b-01:

iC02 – Percentuale di laureati (L; LM; LMC) entro la durata normale del corso

In particolare, la percentuale di laureati entro la durata normale del corso registrata nel 2024 (48,4%) risulta inferiore rispetto a quanto registrato nello stesso anno nelle Università afferenti alla medesima area geografica (61,7%) e a livello nazionale (58,7%).

iC02 BIS – Percentuale di laureati (L; LM; LMC) entro un anno oltre la durata normale del corso

In particolare, quest'ultima percentuale riferita all'anno 2024 (69,1%) risulta inferiore sia a quanto riscontrato nelle altre Università presenti nell'area geografica di riferimento (82,6%) sia al dato nazionale (81,1%).

Descrizione delle azioni correttive programmate

Azioni da intraprendere: analisi degli studenti e delle studentesse fuori corso e potenziamento delle attività di tutorato in itinere

Modalità di attuazione dell'azione: analisi delle carriere degli studenti e delle studentesse fuori corso. Potenziamento attività di tutorato in itinere (colloqui, incontri incentrati sul metodo di studio, attività di supporto allo studio e stesura tesi con tutor d'aula)

Scadenze previste: a.a. 2025/26

Responsabile: Referente e Commissione Tutorato e Orientamento del CdS e Tutor d'aula

Aspetto critico individuato n. 4-b-02:

iC24 – Percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni

Inoltre, per l'intero triennio tale percentuale risulta sempre superiore con quanto riscontrato nelle altre Università afferenti alla medesima area geografica di riferimento e a livello nazionale. In particolare, nel 2023 (34,1%), risulta superiore a quanto rilevato nelle altre Università della stessa area geografica di riferimento (31,2%) e leggermente inferiore al dato nazionale (35%).

Descrizione delle azioni correttive programmate

Azioni da intraprendere: analisi dei dati relativi agli abbandoni e rafforzamento delle azioni di tutorato.

Modalità di attuazione dell'azione: analisi dei dati relativi alle carriere dei vari studenti e attivazione di ulteriori azioni di tutorato

Scadenze previste: a.a. 2025/26

Responsabile: Referente e commissione per il Tutorato e Tutor d'aula

Sezione 5

Analisi dei tassi di superamento degli esami e degli esiti della prova finale

La presente sezione:

- rendiconta le azioni correttive previste e attuate nell'anno precedente;
- analizza i tassi di superamento degli esami e degli esiti della prova finale;
- programma eventuali modifiche (modalità, tempistiche e responsabilità di attuazione) delle azioni correttive precedentemente previste.

Documenti presi in considerazione:

- dati sul "Tasso di Superamento Esami" aggiornati per l'A.A 2023/24 forniti dal Presidio Qualità Unimore;
- ogni altro documento ritenuto utile (inserire riferimenti).

5-a) Monitoraggio azioni correttive previste dal CdS

Aspetto critico individuato n. 5-b-01

Diversi insegnamenti, collocati principalmente al primo e al secondo anno, presentano delle percentuali di superamento comprese tra il 40% e il 60%.

Descrizione delle azioni correttive programmate

Azioni da intraprendere: incontri con i docenti titolari degli insegnamenti che presentano delle criticità e monitoraggio dei dati relativi ai tassi di superamento. Potenziamento delle attività di tutorato

Modalità di attuazione dell'azione: incontri con i docenti titolari degli insegnamenti che presentano delle criticità e monitoraggio dei dati relativi ai tassi di superamento nell'a.a. 2023/24 ed eventuale comunicazione al Direttore del Dipartimento delle criticità rilevate. Incontri con gli studenti e le studentesse che riscontrano delle difficoltà nel superamento degli esami relativi agli insegnamenti in questione.

Scadenze previste: a.a. 2024/25

Responsabile: Presidente del CdS e Referente per il Tutorato

Stato di attuazione: parzialmente attuato

Risultati verificati: Dall'analisi dei tassi di superamento, si registra un progressivo miglioramento in alcuni insegnamenti presi in esame, anche se permangono delle criticità conclamate in altri.

5-b) Analisi della situazione sulla base dei dati

Analisi dei dati e punti di debolezza individuati

Dall'analisi dei dati messi a disposizione dal PQA di Ateneo in merito ai tassi di superamento degli esami del CdS (Analisi 2025) si rileva il persistere di criticità in merito ad alcuni insegnamenti specifici.

In particolare, prendendo come riferimento le percentuali di superamento riguardanti gli ultimi sei appelli d'esame (a partire dalla sessione invernale a.a. 2022/23 alla sessione autunnale a.a. 2024/25), si riscontra come, nelle diverse annualità, vi siano diversi insegnamenti il cui tasso di superamento rientra nella soglia di attenzione compresa tra il 40% e il 60%.

Aspetto critico individuato n. 5-b-01:

Diversi insegnamenti, collocati principalmente al primo e al secondo anno, presentano delle percentuali comprese tra il 40% e il 60%, riguardanti i tassi di superamento

Causa/e presunta/e all'origine della criticità:

Permangono delle difficoltà nel superamento di alcuni esami da parte degli studenti.

5-c) Azioni correttive

Descrizione delle azioni correttive programmate

Aspetto critico individuato n. 5-b-01

Diversi insegnamenti, collocati principalmente al primo anno e al secondo anno, presentano percentuali delle percentuali comprese tra il 40% e il 60%, riguardanti i tassi di superamento.

Descrizione delle azioni correttive programmate

Azioni da intraprendere: incontri con i docenti titolari degli insegnamenti che presentano delle criticità e monitoraggio dei dati relativi ai tassi di superamento. Potenziamento delle attività di tutorato

Modalità di attuazione dell'azione: incontri con i docenti titolari degli insegnamenti che presentano delle criticità e monitoraggio dei dati relativi ai tassi di superamento nell'a.a. 2024/25. Attivazione e consolidamento di attività di tutorato in itinere (es. attivazione del corso livello A2 di lingua inglese propedeutico all'esame di dottorato, attività rivolte agli studenti con OFA incentrate sull'acquisizione delle strategie funzionali a comprendere e rielaborare i testi presenti nei programmi d'esame degli insegnamenti che risultano più complessi).

Scadenze previste: a.a. 2025/26

Responsabile: Presidente del CdS, Referente e Commissione per il Tutorato